14 maggio 2021 11:31

Perché è urgente privatizzare la Rai. Il servizio pubblico è una beffa faziosa

di Vincenzo Donvito

In periodo di rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai, che ci dicono dovrebbe cambiare tutto, ci sembra invece opportuno ricordare che in materia non esistono mezze misure, ma solo soluzioni radicali che, tra l'altro sono state auspicate anche da un referendum vinto da chi ha perorato la privatizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo.
Occasione per tornare (1) in materia è **un servizio andato in onda ieri 13 maggio su Rai2 e che riproponiamo**. Non un servizio dei programmi dell'accesso, dove gli aventi diritto dicono quel che vogliono, ma una trasmissione, ***"Il Contrappunto" "Anni 20".*** *Stiamo perorando la censura?* Non ci sembra, visto che il problema che poniamo non è l'espressione di opinioni critiche su alcune normative di cui il telespettatore è stato informato, ma sulle **falsità che hanno caratterizzato tutta questa trasmissione**. Il contrario di quello che dovrebbe essere un servizio pubblico.

E se qualcuno crede che queste cose siano correggibili, magari perché sta arrivando il nuovo cda o altre amenità del genere, è bene ricordare che **vicende del genere sono all'ordine del giorno nella tv di Stato.** Dipende solo da chi in un determinato momento è al Governo e al Parlamento (tutto inclusa l'opposizione), ché sono loro che decidono chi, come, dove e quando e, di conseguenza, non potrebbero che essere faziosi.

La Rai non è possibile cambiarla. Tutti "ci mangiano" e nessuno la vuole cambiare.

La Rai è un servizio di Stato e monopolista che si occupa di tutto, dalla culla alla bara, non un servizio di informazione istituzionale. Perciò va privatizzata e chiusa come servizio di Stato, affidando (solo) l'informazione istituzionale a chi vince una gara.
E se le professionalità da essa finora sviluppate vogliono continuare ad esistere, che lo facciano nell'agorà del mercato, al pari coi loro concorrenti. Oggi invece la Rai è in abuso di posizione dominante perché, oltre a fruire come i suoi concorrenti del mercato pubblicitario, riceve anche il sussidio pubblico con quella bella che chiamano canone (2).

NOTE
1 - https://tlc.aduc.it/rai/comunicato/perche+rai+si+abbatte+non+si+cambia+chi+si+candida_32615.php
2 - in realtà:
- per la tv: imposta sul possesso di un apparecchio tv, anche se lo stesso non viene utilizzato per i servizi Rai;
- per la radio: percentuale sull'assicurazione obbligatoria Rc-Auto, pagata quindi anche da chi non ascolta o non possiede una radio.
Qui il canale web di Aduc sulla Rai: https://tlc.aduc.it/rai/

https://www.youtube.com/watch?v=2PNQp0oZIIA

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**